

CENSURA O SCUOLA LAICA? IL CASO DELL'AIRA

Nella Giornata della memoria dello scorso 27 gennaio, gli studenti dell'ITI V.E. III di Palermo, cl. 2aE inf. hanno presentato una proiezione in PowerPoint per denunciare "una politica nazionalista e xenofoba". A tal fine il documento (<https://www.lettera43.it/it/video/rosa-maria-dellaira-palermo-video-salvini/37934/standalone/>), accosta, in una serie di diapositive, fatti di IERI relativi alla persecuzione degli ebrei e fatti di OGGI relativi ai migranti. Ecco l'elenco delle diapositive con gli accostamenti IERI/OGGI

- 1) Corriere della sera 1938:Le leggi per la difesa della razza approvate dal Consiglio dei ministri /Salvini presenta il Decreto sicurezza
- 2) Conferenza di Evian, 1939 (recte 1938) di 22 nazioni sull'accoglienza degli ebrei profughi da Germania e Austria/Vertice di Innsbruck sull'accoglienza in Europa di quote di "migranti", 2018
- 3) Rastrellamento nel ghetto di Roma, 1943/Sgombero di immigrati da un CAR 2019
- 4) Transatlantico carico di ebrei in navigazione dall'Europa verso gli SU, 1939/ Nave Sea Watch (in realtà è la foto di un barcone) carica di migranti alla fonda al largo della Sicilia, 2018
- 5) Esclusione degli insegnanti e alunni ebrei dalle scuole, 1939/Censimento dei Rom, 2018
- 6) Auschwitz 1943/migranti nelle prigioni libiche

Suggerisce quindi equivalenze o similitudini Mussolini/Salvini, regime fascista/governo attuale, ebrei di allora/migranti di oggi. C'è un'implicita accusa di razzismo e fascismo al governo attuale e a Salvini. Ora, questo è il peggior governo della storia della Repubblica, Salvini e la Lega hanno tradito i loro elettori e la coalizione con cui si erano presentati alle elezioni, ma non sono fascisti e il governo ha la fiducia di un Parlamento eletto democraticamente. Perciò il documento in questione è un attacco politico ingiurioso e diffamatorio. Il problema dei migranti, poi, è complesso e drammatico ma non ha niente a che vedere con l'Olocausto.

Ma la prof. Rosa Maria Dell'Aira sostiene, con incredibile faccia tosta, che

"non si voleva entrare in polemica con nessuno né c'era un orientamento politico"

(dall'intervista al TGR Sicilia: <https://www.rainews.it/tgr/sicilia/video/2019/05/sic-professoressa-sospesa-78c86f26-be8a-4278-a902-09612fcd915.html>)

e inoltre che *"lo ritengo che non ci fosse nulla di offensivo (sic) in questo video (in realtà è una presentazione in power point) e soprattutto il video è stato prodotto senza alcuna intenzione di fare politica (sic), come mai ho fatto in tutta la mia carriera scolastica e nella mia vita di cittadino (sic)"*

(https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/05/16/news/palermo_a_scuola_un_video_accosta_salvini_al_duce_sospesa_una_docente-226386257/)

Quindi sa benissimo che nella scuola non si deve "fare politica"

Naturalmente i ragazzi hanno il diritto di esprimere le loro opinioni politiche, ma non nella scuola durante l'attività didattica. Invece è proprio quello che hanno fatto in questo caso, come racconta la prof. nelle interviste citate e come confermano i ragazzi:

Parlano due ragazzi della classe che ha preparato il "Powerpoint" incriminato, con l'accostamento fra leggi razziali e decreto sicurezza: "Un nostro lavoro autonomo, siamo stati guidati solo nell'esposizione sintattica".

[\(https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/05/16/news/palermo_due_alunni_difendono_la_prof_sospesa_lei_non_ci_ha_costretti_a_fare_nulla_-226434542/\)](https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/05/16/news/palermo_due_alunni_difendono_la_prof_sospesa_lei_non_ci_ha_costretti_a_fare_nulla_-226434542/)

Gli alunni (risp. di 15 e 16 anni) in realtà hanno detto: *"si trattava di normali attività didattiche (sic) ... è stata un'idea nostra ... siamo stati guidati solo (sic) nella correzione sintattica e nell'esposizione"*

La politica a scuola si faceva e si fa nei regimi tirannici (fascismo, nazionalsocialismo, comunismo), dove l'indottrinamento nella scuola è il principale strumento di formazione e mantenimento del potere. Lo stesso faceva la Chiesa quando aveva il monopolio della pubblica istruzione. Nei regimi liberali e democratici la scuola pubblica, come tutte le pubbliche istituzioni, dev'essere laica, cioè neutrale e imparziale rispetto a tutte le opinioni, non solo politiche e religiose.

In conclusione, la prof. Dell'Aira ha fatto politica durante l'attività didattica, anche se non ne aveva *"alcuna intenzione"*, quindi, secondo la sua stessa regola, ha sbagliato.

A mio parere la punizione che le è stata inflitta è eccessiva, poteva bastare un'ammonizione, se avesse riconosciuto il proprio errore.